



Il MAD - 1976

Nel filmato il retro del volantino di convocazione del corteo di Lecce, alcune foto e sullo sfondo alcuni momenti dell'8 marzo 1976 a Roma



NON PIU' PUTTANE NON PIU' MADONNE FINALMENTE SOLO DONNE

Lo striscione del MAD in apertura del primo corteo separatista a Lecce



nuova
o anche
izia uni-
no rego-
tonando
uei ter-
roni de-
gio ».

l'esecu-
rappre-
spettivi
este di-
li osta-
ica e le
litica, a
rale per
ogazione
nuova
d in ge-
semblee
itano le
emocra-
mondo
ubblica
zioni in-
di dota-
iversità
enza le-
uppi di
do più
alentino

ria pro-
proposito
iorni fa
one del
la
strano
itano le
vincia »,
olta, pur

ricercate, sui punti in tempi bre-
vi, soluzioni idonee e parteci-
pate. Solo in questo modo la
gente eviterà legittime reazioni
e contestazioni ».

Così a Lecce

la giornata della donna

Lecce, 8 marzo

La giornata della donna è stata caratterizzata anche a Lecce da alcune manifestazioni. In mattinata, per iniziativa del Mad — movimento autonomo donne — c'è stato un corteo di alcune centinaia di femministe per le vie della città, con la conclusione in piazza S. Oronzo dove c'è stato uno spettacolo di « animazione ».

In serata, poi, alla piazzetta Santa Chiara, c'è stato un dibattito, organizzato dall'Udi (Unione donne italiane) sulla condizione femminile nella società; si è esibito inoltre il « Canzoniere greco salentino ».

Incontro-dibattito sul piano regolatore

Lecce, 8 marzo

Secondo incontro-dibattito sul piano regolatore domani pomeriggio, con inizio alle 17, al

il co-
zato
ti lo-
svolto
Sales
meros
genti
gistra

« N
segre
Rino
vori -
nuova
guard
cali:
delle
sce i
gram
che s
della
pria
stiana
locali
vincia
una p
gram

Con
tro G
vincia
per
nel v
Quin
aspet
nuov
dei
blem
tivi
tiva
nomi
lentia

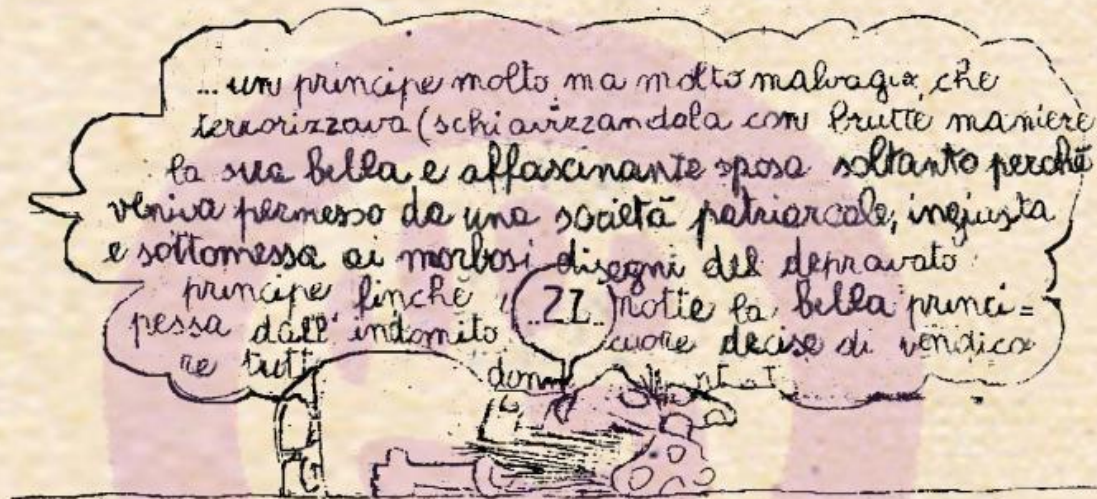


Gazzetta del Mezzogiorno - 9 marzo 1976

Il retro del volantino del '76 del "nucleo promotore" del MAD.

Abbiamo ritrovato due convocazioni precedenti all'8 per due riunioni organizzative in cui si discusse sul nome (movimento o collettivo?) e sul resto, l'organizzazione del corteo separato, le parole d'ordine, gli striscioni ... NON PIU' PUTTANE, NON PIU' MADONNE, FINALMENTE SOLO DONNE ... fu quello deciso per l'apertura, un altro "RIPRENDIAMOCI LA VITA".

I volantini sono rovinatissimi in originale, risanati in parte nella versione virtuale ...



generazioni



www.generazioni.net



la grafica e' a cura di **Gabriella Apruzzii !!**

foto del corteo



www.generazioni.net

generAzioni

- Lecce -



L'8 marzo di quest'anno cade in un momento di sviluppo del movimento delle donne: nessuno può ignorare la manifestazione del 6 dicembre a Roma, in cui tutto il movimento si è espresso in tutta la sua portata, uscendo nelle piazze per gridare la propria rabbia

Il movimento delle donne con la sua lotta ideologica e culturale attacca tutte le istituzioni che sanciscono l'oppressione e la sottomissione della donna che la costringono a un ruolo subalterno come la famiglia e la chiesa. Le donne hanno ribadito di non volere più essere sottoposte alla violenza fisica e psichica, alla repressione sessuale e alla falsa morale del matrimonio borghese, contro le leggi che sanciscono la disuguaglianza tra i sessi, contro la disparità sul luogo di lavoro, chiedono aborto libero gratuito e assistito, la libera gestione del proprio corpo e il diritto alla maternità e lottano contro il lavoro domestico.

8 MARZO SCIOPERO E CORTEO

PARTENZA DA PORTA NAPOLI

ALLE ORE 9



comitato promotore del
MOVIMENTO **A**UTONOMO delle **D**ONNE

W M.A.D

Cicl. in Prep
Lecce, via I. Castriota, 1
5/3/'76

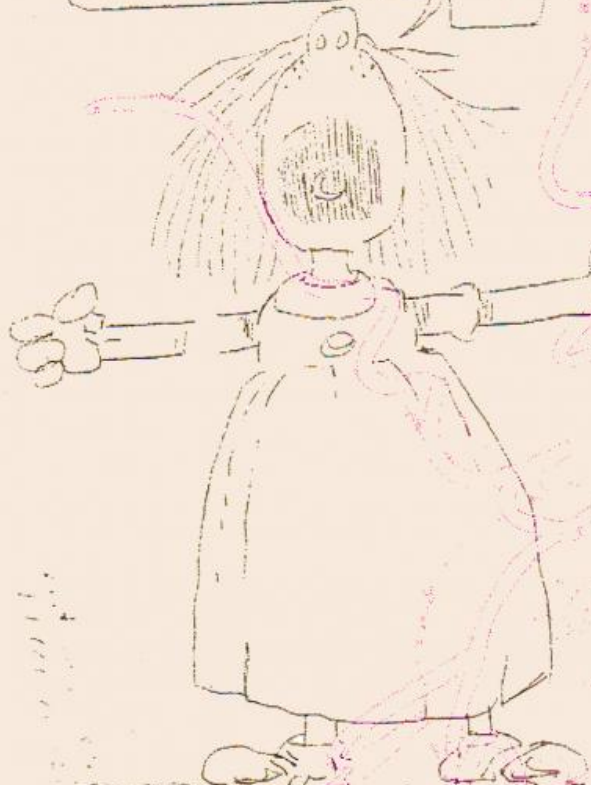
il primo volantino di convocazione dell'attivo preparatorio
a firma del gruppo promotore



Nelle fabbriche, nei quartieri, nelle scuole, il movimento per la liberazione della donna è sempre più in lotta, diventa sempre più offensivo al fianco della classe operaia, per mettere in discussione il potere dei padroni. La battaglia per l'aborto libero gratuito ed assistito è uscita da ll'ottica del semplice diritto civile, ha messo in discussione il governo Moro, la doppia morale, il partito della borghesia, la DC. Le lotte che con sempre più forza le operaie hanno gestito nelle fabbriche contro i licenziamenti, e la cassa integrazione, sono diventate una cosa sola con la richiesta di liberazione. Hanno sfidato il mito della classe operaia femminile subalterna spolitizzata e quindi facile mossa di manovra a cui far pagare la crisi. Le lotte delle studentesse contro le scuole-ghetto e i contenuti reazionari hanno investito tutto il movimento giovanile del dibattito sulla concezione borghese della donna; hanno dimostrato la volontà di ribaltare i contenuti e la divisione dei ruoli che nella scuola si tenta di far passare. Tutti questi elementi le studentesse le porteranno in piazza l'8 marzo. L'8 marzo giornata internazionalista della donna ricorda l'eccidio delle operaie di New York (morirono nell'incendio della fabbrica in cui il padrone le aveva rinchieste per incedere di lotte). Quindi questa giornata di lotta deve vedere la presenza del movimento delle donne in tutte le piazze. Quest'anno l'8 marzo diventa una scadenza per tutto il movimento popolare.

generazioni

DONNE DONNE DONNE
PREPARIAMO PER
L'8 MARZO UNA
GRANDE GIORNATA
DI LOTTA!!!



- Per battere la DC
- Sconfiggere l'ideologia della crisi e della reazione con la doppia faccia dei disprezzi di Paolo VI e i licenziamenti.
- La mancanza di sbocchi professionali. A Lecce l'8 marzo deve vedere un salto qualitativo del movimento delle donne per coinvolgere e organizzare tutte le realtà finora espresse. Deve esprimere la sintesi delle lotte delle studentesse delle operaie dell'Harry's contro la chiusura della fabbrica, e delle casualine. Deve coinvolgere tutta la città sui problemi dei servizi, dei consultori, degli asili nido dell'edilizia popolare e avere come controparte Capilungo e il suo "Marem" mafioso. Su questa proposta per costruire un organismo di massa dobbiamo preparare questa giornata di lotta.

ATTIVO STUDENTESCO PER LA PREPARAZIONE DELLE INIZIATIVE PER L'8 MARZO, GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

(SCELTA DI PAL. CASTO)

www.generazioni.net





Martedì si è già discusso sul tema della questione femminile nelle singole classi. Nel volantino precedente abbiamo cercato di dare una indicazione sommaria per la discussione.

Nell'analisi della condizione della donna bisogna partire dalle contraddizioni che questa vive all'interno della società e più specificatamente nella famiglia e nella scuola. Dopo lo stato di soggezione che per millenni ha vissuto nei confronti dell'uomo sta affermando sempre più con forza il suo no al mito della naturale superiorità maschile contrapposta alla naturale inferiorità femminile.

L'8 marzo, giornata internazionale della donna esprimerà una sintesi delle lotte che fino ad oggi le donne hanno portato avanti: nei quartieri le casalinghe, stanche di essere considerate unicamente come mogli e madri, di essere utilizzate gratuitamente per assolvere a una mole enorme di lavoro domestico di cui dovrebbe farsi carico la società con i servizi adeguati.

Nelle fabbriche le operaie che hanno sfatato il mito della classe operaia femminile spolticizzata e facile massa di manovra, che hanno detto basta al doppio sfruttamento,

Nelle scuole con le lotte contro le scuole ghetto, i contenuti reazionari, investendo anche il movimento giovanile per la trasformazione dei rapporti interpersonali.

A fianco l'8 marzo deve coinvolgere ed organizzare tutte quelle realtà che fino ad adesso anche qui si sono espresse. D'ove vedesse uno sforzo da parte di tutte le compagne per la costruzione di un organismo di massa delle donne; avere come punti di riferimento le donne dei quartieri popolari e le operaie della Harry's mode.

Questo su un programma che veda investito tutto il tessuto cittadino su obiettivi di lotta precisi: asili nido, consultori, servizi sociali, edilizia popolare.

LUNEDÌ 8 marzo
SCIOPERO, CORTEO,
ASSEMBLEA, CANZONI.
VENITE TUTTE!!!



Nucleo promotore del
MOVIMENTO AUTONOMO delle DONNE

www.generazioni.net





il volantino di convocazione del corteo

la prima uscita della sigla MAD

Luogo: [Lecce](#)

Anno: [1976](#)

Parole chiave: [Le studentesse](#)

Campi di memoria: [Politica delle donne](#)

URL di riferimento: <https://www.liberazioni.it/il-mad-1976>